



**Foglio informativo-espressionistico**  
della tradizione letteraria

*Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici*

*sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea*

**Foglio presente in sito [http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro\\_ferruccio/la\\_copertina.html](http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html)**  
Periodico del **Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti** distribuito in circuito interassociativo culturale.

**REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti**

**Cofondatore Taddeo Bruno** artista argentino

**Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo**

**ANNO XXVIII - 2016 NUMERO 2**

**Emissione storica Marzo 1988**

**Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012**



**MOVIMENTO CULTURALE LA COPERTINA GLI OMOLOGISTI**

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17 \ 3 \ 1988 Studio Notarile Fumo Treviso  
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7 \ 11 \ 02 aggiornamento Delibera 1 del 14/01/10 fondato da Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli - Sodali storici Bruna Sara Bruni, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Bruno Fabriani, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, - Lettore critico prof Leonardo Vecchiotti  
Coordinamenti Aree Interdisciplinari F. Gemmellaro - Nuova Figurazione Matteo Cosenza - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro  
Presidenza onoraria alla memoria Remigio Forcolin filosofo e decano giornalismo trevigiano

**PRESIDENTE E RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI**

FERRUCCIO GEMMELLARO VIA S. FILIPPO 54 - 30020 MEOLO VE

TLF - FAX 0421618855 / MOBILE 347 3055533 - E MAIL [ferrucciogemmellaro@gmail.com](mailto:ferrucciogemmellaro@gmail.com)

**SEGRETERIA RAFFAELA LONGO** - VIA M. BUONARROTI 10/6 - 31032 CASALE SUL SILE TV - TLF 0422 820465

**REFERENT ARTISTICO-CULTURALI \ \ SODALIZI E CASE EDITRICI**

VILLAGGIO SOLIDALE TREVISO - G. MIRATA \BLOGGER SAPORI DEL SALENTO TA - A. MARINELLI \ COMIT. CANNE DELLA BATTAGLIA BT - N. VINELLA \IL CONVIVIO CT - A. MANITTA \LUNIGIANA DANTESCA AMEGLIA SP - M. MANUGUERRA \ CENACOLO DELLE BRICOLE VE- L. VECCHIOTTI \ PERSONALEDIT E SENTIERI TRA LO SCIBILE GE - O. G. UGOLOTTI \ SOGNIHORROR.IT - E. MATTANA \LIBRARIA PADOVANA EDITRICE LITERARY.IT - G. TONON \ PIAZZA Ed TV DI S. PIAZZA

**SEDI ESPRESSIONISTICA-ESPOSITIVA PATROCINATE**

CENTRO TAMAI SILEA TV >>> SEDE STORICA <<< - SALONE DEGLI AFFRESCHI CA' CAPPELLO MEOLO VE - ANTICA LOCANDA LA FOSSETTA (XVI SEC) MUSILE DI PIAVE VE

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statuari; le consegne e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP

**La Fossetta di Musile di Piave 20 maggio Ferruccio Gemmellaro presenta "Semaforo nero" l'ultima sua opera**



L. Vecchiotti introduce l'autore alla sua destra.



Wladimiro Passarella al sax

## RASSEGNA STAMPA

*La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.  
gli articoli non siglati s'intendano a firma FG*

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica**

**Stato Quotidiano** online

11 mag EDITORIALE *Dalla Magna Mater ai Kamikaze*

17 mag CULTURA *Semaforo Nero, Gemmellaro racconta il lato oscuro dell'Italia* (Luigi Starace)

10 giu CULTURA *Giugno - luglio 1099 la vergogna della strage di Gerusalemme*

**Cultura e Prospettive** Ct

2015 n. 29 SAGGISTICA *Centenario della Grande guerra memorie in cinque capitoli - con iconografia*

**Sentieri tra lo scibile** Ge

mag SAGGISTICA *Centenario della Grande Guerra La guerra delle donne*

**Sapori del Salento** online

17 mag *Ferruccio* (Anna Marinelli)

**La Nuova Venezia**

11 giu MEOLO *Premio di Poesia, gli studenti vincitori*

\ citati FG, gli studenti vincitori, Chiara Vecchiato e Gianluca Caramelli, La Copertina (g.mon)



## LACOPERTININFORMA

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica e, eventualmente, in testo nelle pagine.**



(ph fg) **Piero della Francesca** indagine su un mito Musei San Domenico Forlì sino al 28/6

**Matteo Cosenza** ha esposto in "Arte Expo Gallery" di Sant'Abbondio Lugano Svizzera adal 1/3 al 30/4 con critiche in locandine di F. Gemmellaro e L. Vecchiotti.

**Aggiornamento Web 6 giugno.** Il testo integrale di *OmologismoDue* risulta visitato da 844 utenti, di *OmologismoTre* da 237 utenti, tutti in continua crescita. Attendiamo ora l'interesse per *OmologismoQuattro*. La statistica non include i numerosi lettori di *Literary.it*, questo il sito editoriale che, oltre alle opere di FG, pubblica regolarmente il presente Foglio.

FG è in *Twitter*, seguitelo divenendone un Follower e possiede un proprio blog *Ferrucciopress*

**Ancora ringraziamenti** per l'invio del volume *OmologismoQuattro*; sono giunte dalla Biblioteca di S. Donà di Piave a nome del direttore Dott Andrea Zanin.



<http://www.dalsilealpiave.it/orizzonti/> è il link di *Orizzonti online* – organo del Consorzio Proloco dal Sile al Piave – dove oltre ad articoli interessanti potete leggere gli interventi di **L. Vecchiotti** (direttore) e di **FG** (collaboratore da Meolo).

**Dizionario etimologico comparativo – Percorso omologistico** (circa 1.400 pagine) pubblicato in *Literary.it* è bene ricordare che per consultarlo agevolmente (ricerca dei lemmi) occorre salvarlo come PDF e utilizzarne lo specifico "Trova".

**Literary.it. Classifica di autori on-line.** Ferruccio Gemmellaro risulta essere tra i primi dieci (9°) autori della settimana 24/4-28/5 con 1950 visite. Al 2° posto il nostro amico prof CarmeloCiccia di Conegliano con 2941 visite.



## San Mauro PASCOLI

una visita alla casa della famiglia Pascoli



*La cucina e l'emozionata R. Longo*



*Il borsone del Poeta*

STATO QUOTIDIANO

direttore Giuseppe De Filippo

17 MAG 2016, 9:58

ANTOLOGIA DARK DI VENTINOVE RACCONTI TUTTI RIGOROSAMENTE "ITALICI"

*Semaforo Nero*, Gemmellaro racconta il lato oscuro dell'ItaliaIn *Semaforo nero* (Piazza Editore) i luoghi misteriosi italiani e le peculiarità regionali vengono miscelati per una letteratura di genere che in Italia ha goduto sempre di ampi consensi di pubblico

Ferruccio Gemmellaro



Copertina (ST)

**Manfredonia. Ferruccio Gemmellaro torna in libreria con un'antologia dark di ventinove racconti tutti rigorosamente "italici" e ispirati alla tradizione orale locale mai avara di particolari tanto incredibili quanto agghiaccianti. In Semaforo nero (Piazza Editore) i luoghi misteriosi italiani e le peculiarità regionali vengono miscelati per una letteratura di genere che in Italia ha goduto sempre di ampi consensi di pubblico. L'intento di Gemmellaro è anche quello di mostrare al lettore gli archetipi della paura che intesse la società italiana, o meglio regionale. Stando all'autore il lettore si sorprenderà nell'omologare il proprio alter ego psicologico ad alcuni personaggi. Nel frattempo di scoprire se si è più affini inconsciamente alle vittime o ai carnefici abbiamo posto alcune domande all'autore.**

**Starace** – Ferruccio il tuo ultimo lavoro "Semaforo nero" si distacca notevolmente dalla tua produzione letteraria recente. Hai concluso due tetralogie, una composta da romanzi storico-biografici e una da manifesti culturali inerenti l'Omologismo, ora hai riscoperto il primo amore ossia il racconto? **Gemmellaro** – Non è una questione di genere quanto di contenuti: ho voluto riprendere la dimensione dell'onirico e del mistero che tanto mi suggestiona e che avevo intrapreso a sondare negli anni settanta con l'opera prima

L'Acchiatura seguita da Quella notte fatta di sogni e di mistero del 1989 e Racconti cisfantastici del 1999. In Semaforo nero ogni regione italiana è rappresentata con un proprio racconto. Mi sono ispirato alle narrazioni tramandate da generazioni per impostarvi una sorta di "italico horror". Ho scelto di scrivere legando molto le storie alla geografia e dall'onomastica della nostra penisola perché credo sia necessario porre un argine a ciò che ci propinano i canali mainstream di intrattenimento così remoti dalla nostra storia e delle nostre tradizioni. **Starace** – Stai dicendo che ormai siamo irrimediabilmente globalizzati? **Gemmellaro** – Giusto in questi giorni, in qualità di membro coordinatore della giuria del 21° concorso letterario scolastico nel comune in cui vivo nel Veneto, sto visionando i racconti dei ragazzi (classe V primaria e le tre secondarie): molti preferiscono inserire le loro storie in ambientazioni e scenografie che appartengono a quella peculiarità "esterofila" di cinema, di televisione e di lettura. Invece l'insolito e il misterioso potremmo averlo in Italia e non accorgercene. **Starace** – La Puglia come viene raccontata in Semaforo nero? **Gemmellaro** – La Puglia è ben rappresentata con otto di queste "storie di paura" e non ho dimenticato la mia città adottiva, Manfredonia. "Pònde de stèlle" è il racconto impregnato di arcano che ho dedicato ad essa. **Starace** – Manfredonia in effetti ha avuto sempre un posto speciale nel tuo immaginario narrativo e non a caso il tuo primo romanzo della tetralogia di personaggi femminili è incentrato su Giacoma Beccarini. Come hai fatto ad approdare nel Golfo? **Gemmellaro** – A Manfredonia ho trovato Michela la compagna di una intera vita (mezzo secolo) scomparsa giusto un anno fa. Parte della mia vita si è svolta qui fra i lidi di Siponto e sono stato un entusiasta frequentatore della vita culturale e sociale della città fondata da Manfredi. (A cura di **Luigi Starace**, [luigistarace@luigistarace.com](mailto:luigistarace@luigistarace.com))

Caro amico,

ho letto con piacere l'articolo e con altrettanto piacere sto leggendo il libro che va ponderato con calma e riflessioni continue per poterlo assaporare e gustare a pieno. Potrebbe sembrare di facile lettura, ma al contrario ti tiene attento e attivo nel seguire l'evoluzione della lingua. Complimenti vivissimi e un caro abbraccio. I ringraziamenti per i tuoi contributi letterari e culturali non saranno mai sufficienti.



Giuliana - [ Prof.ssa Giuliana Sanvitale scrittrice premio speciale D'Annunzio ]



## Premio Poesia Meolo 2016 – XXI Edizione



**La Giuria.** FG in giacca bianca tra la signora sindaco L. Aliprandi alla sua dx e il prof L. Vecchiotti a sx con la dirigente scolastica S. Murri. Al mic la prof M. L. Novello coordinatrice del concorso.



Artisti Chiara Vecchiato e Gianluca Caramelli

La Biblioteca Comunale di Meolo – Delegazione Cultura, in concerto con l'Istituto Comprensivo *E. Mattei*, nel loro impegno di ricercare strumenti atti ad incrementare le attività sociali, organizzano annualmente il Premio Poesia Meolo, giunto ormai alla XXI edizione. Quest'anno, i giovanissimi studenti di Meolo, dalla V classe della Scuola Primaria alla III classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, avevano consegnato **242** elaborati, scrupolosamente in forma anonima, con facoltà di scegliere versi in haiku e brevi testi di narrativa. La Commissione giudicatrice, costituita dai docenti **Marinella Mauro, Maria Peschitz, Roberto Ulargiu, Leonardo Vecchiotti**, da **Sabrina Carnio**, direttrice della biblioteca e segretaria in giuria, e da **Ferruccio Gemmellaro**, presidente coordinatore, ha così deliberato le composizioni vincitrici, che, al successivo confronto con gli originali firmati, sono risultate abbinate come segue

### **Primo Premio assoluto per classe**

V Primaria sez D - Poesia *Il Bruco* di **Alessio Salgarella**

V Primaria sez C - Racconto *Il mio primo viaggio all'estero* di **Denise Favaretto**

I Secondaria sez A - Poesia *Parole* di **Sofia Furlan**

I Secondaria sez C - Racconto *Cosa vorresti fare da grande* di **Agnese Pascotto**

II Secondaria sez B - Poesia *Sei* di **Giulia Massariolo**

II Secondaria sez A - Racconto *Ultima notte da papà* di **Marco Rigato**

III Secondaria sez A - Poesia *Foglie morte* di **Cecilia Gambaro**

III Secondaria sez C - Racconto *Ricordi vitali* di **Francesco Mirabella**

Infine, consuetudine acquisita dal concorso, il Movimento Culturale *LA COPERTINA*, presieduto da **Ferruccio Gemmellaro**, con l'adesione del periodico *Il Convivio* di Catania e *Sentieri tra lo scibile* di Genova, ha conferito in questa edizione la propria **Segnalazione Straordinaria** ai versi haiku *Le stagioni* di **Nicolò Zanin** della classe V Primaria sez D, i quali saranno pubblicati sui rispettivi periodici culturali.

### **LE STAGIONI**

#### **Haiku**

Grani di sabbia  
di sole custoditi  
in spiaggia quieti.

Fiore violetto  
dimora di farfalle  
lucente al sole.

Fiocco di neve  
elegante cristallo  
adagio scende.

Foglia che cade  
coriandolo silvestre  
nel vento canti.

**Nicolò Zanin**

La scelta di proporre agli studenti la facoltà di comporre versi in haiku è in armonia – come recita la motivazione - con lo spirito del 150° Anniversario dei rapporti diplomatici tra Giappone e Italia, indice di fratellanza tra i popoli. La mattinata, pertanto, ha avuto il suo epilogo con un sintetico e gradito spettacolo in stile giapponese di danza e d'arte marziale con gli artisti **Chiara Vecchiato** e **Gianluca Caramelli**. Per ogni altra opera non premiata intendesi aver ottenuto identico punteggio a pari merito \\\ ex aequo \\\ La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nella Palestra della scuola media, sabato 4 giugno, affollata di docenti, studenti e tanti genitori, ma è nell'ordine delle cose, più emozionati loro dei figli.

Meolo 4 GIUGNO 2016

Il presidente coordinatore la Giuria *Ferruccio Gemmellaro*





## Antica (XVI sec) trattoria *alla Fossetta* di Musile di Piave Venezia Il cenacolo dellebricole I giorni del sapere 20 maggio 2016

**Ferruccio Gemmellaro** ha presentato "Semaforo nero" - Piazza Editore - l'ultima sua opera di narrativa introdotta dal prof **Leonardo Vecchiotti**. Nell'ouverture della serata quali omaggio a Venezia il "Leone S. Marco" scoperto nell'entroterra tarentino, visibile ai presenti in schermata televisiva.



Ospedale S. Marco Grottaglie - Ta - continuum dell'omonima Opera Pia del 1464

Si propongono questi versi seguiti dal giovanile ricordo veneziano dell'apprezzata scrittrice **Giuliana Sanvitale** di Tortoreto degli Abruzzi.



### Ed emerse quale Venere dalle acque

Frammenti di stelle  
si staccarono dal cielo  
e s'adagiarono a popolare  
la laguna.

Alacri, gli uomini  
su zattere di canne  
raggiunsero le terre  
e le infiorarono  
di frutti e fiori  
di case e chiese.

Le unirono poi con ponti  
pria di barche  
quindi in muratura  
e dalle rive beffeggiavano,  
ormai lontani,  
gli invasori.

Nascevi, Venezia,  
con lo stesso etimo di Venere  
con la stessa bellezza della dea  
e, come lei, nessuna città  
ebbe con te l'uguale.

Ti cantarono lirici, poeti,  
ti immortalarono pittori

### La prima volta

Dodici anni, la divisa alla marinara, un nastro bianco fra i capelli. Sono lì accovacciata in prima fila dinanzi alla Basilica dalle cupole verde oro, assieme al gruppo delle mie compagne di collegio, in posa per una foto ricordo durante la gita scolastica alla città forse più decantata del mondo. Abbiamo visitato la chiesa monumentale, ammirato le policromie dei mosaici, ascoltato le spiegazioni della prof di arte, osservato i quattro mori pronti a scandire le ore, rincorso qualche Colombo e distribuito parte delle nostre merende. Le trine del Palazzo Ducale ci hanno conquistato, come ci ha stordito l'immensità della scalinata, le armature, i quadri, gli stucchi. Visitare una delle grandi navi ancorate lungo la banchina ha oltrepassato ogni aspettativa e che emozione vedere un pittore che ritraeva dal vivo sulla tela poggiata al suo cavalletto, proprio lì dinanzi alla laguna! Poi pensieri sempre più malinconici mentre ci spiegavano il perché il piccolo ponte chiuso che attraversavamo era detto Ponte dei Sospiri e ancora bruciano le lacrime che versai nelle anguste celle dei Piombi.

di gran fama  
e a cui donasti  
fama.

D'oriente e d'occidente  
divenisti un connubio  
per le cupole dorate d'Istanbul  
per le sete ed  
i traffici sui mari.

Sempre regina, apri le porte  
a una cultura antica,  
occhieggi da canali e rue,  
profumi di sogni  
e libertà.

Nella notte risplendono i mosaici,  
l'iridescenza dei tuoi vetri  
si confonde col cielo  
da cui precipitasti,  
coi frammenti rilucenti  
delle meteoriti  
che popolarono il mare.

In esso ti rifletti,  
quale sposa adorna al matrimonio,  
figlia di cielo e mare,

sospesa tra realtà e sogno,  
città fra tutte  
numinosa. **GS**

Sempre ero stata emotiva, attraversata da un senso di giustizia, di clemenza per le sofferenze umane che a mio avviso non dovevano essere aggiunte a quelle dell'animo. I Piombi rappresentarono per me fanciulla il lato negativo di quell'esperienza entusiasmante. Rialto, i negozi degli orafi che inondavano di riflessi i miei occhi, Murano, Burano nulla poterono per cancellare il dolore di quelle prigioni.

Sono tornata altre volte a Venezia e l'ho amata questa città di sogno, le sue calli, i vecchi palazzi che poi ho ritrovato nei libri, nei quadri. Come potevano non essere veneziani Tiepolo, Giorgione, Veronesi, Canaletto, Tiziano, quando Dio li aveva posti dinanzi a quegli scorci, a quelle visioni?

La prima volta...

L'incanto si è ripetuto nelle successive visite ed ora che di anni ne ho qualcuno in più avrò ancora una volta il piacere di lasciarmi avvincere da tanta grazia.

Sarà ancora una epifania? **GS**

## Associazione Tavolozza Trevigiana Cenacolo dei Quindici



Esposizione Tavolozza Trevigiana Chiostro S. Francesco  
Treviso 14 maggio 2016 ore 18.30



### Presentazione di *Ferruccio Gemmellaro*

#### Il crocevia artistico

L'arte è realizzazione dell'uomo che utilizza esclusivamente le proprie mani e amministrata dal proprio cerebrale che la natura gli ha donato; fuori di questa norma l'uomo sfugge dall'essere artista e diviene manovratore di protesi, con tutta la genialità che può contenere (l'uomo che corre a piedi è un atleta naturale, se corre in auto è un manovratore di protesi).

E qui, merito della Tavolozza trevigiana, abbiamo artisti puri, ovvero coloro che utilizzano esclusivamente le proprie mani grazie al dono dell'estro che la natura ha alitato nel loro cerebrale.

Artisti che, di questi paesaggi *trevisani* (o *diversi*) interpretano le tonalità cromatiche e sonore, le dinamiche di un'allegria di gente e le aphone nostalgie delle stesse.

Artisti che intendono proporsi periodicamente in un'offerta ognora qualificata, un'offerta che sin dall'inizio vuole creare occasioni di alto profilo artistico e culturale.

C'è di più: chi tra questi ha l'opportunità di un decollo in dimensione nazionale e internazionale, non dimentica mai gli amici della Tavolozza e partecipa con entusiasmo alle collettive.

La prova questa di essere al cospetto di artisti mai guastati dal professionismo, sovente questo una maschera per nascondere intenti consumistici che nulla hanno dell'arte spontanea, che mai potrà decadere.

Per l'intera Tavolozza Trevigiana in esposizione, in altre parole, cercando di spiegarmi meglio, occorre che il visitatore si soffermi con deferenza, impari a conoscere quale percorso espressionistico ciascuno degli artisti abbia dovuto intraprendere e quale sia il crocevia di passaggio obbligato per tutti; il visitatore scoprirà così d'essere lui stesso nel percorso e nel crocevia quale fruitore. **FG**



### Presentazione di *Leonardo Vecchiotti*

#### Parlare con il silenzio si può!

In un mondo che ha declinato fuori misura le possibilità di entrare in contatto, trasferire messaggi, informarsi, esiste la possibilità di uno strumento di comunicazione alternativo?

Cercare una qualità volontaria e deliberata del tacere è un privilegio contemporaneo. Laddove l'assedio verbale è la norma, il silenzio è un'occasione per rivalutare il dialogo e spostarlo sul terreno della reciprocità.

Ma che cosa comunica il silenzio? Emozione, omaggio a un interlocutore reale, autorevolezza, capacità d'immedesimazione, ascolto maieutico, eleganza, ornamento e naturalmente ritmo. Dare spazio e respiro alle parole è il segreto di ogni prolusione efficace che dosi impulso a dire e desiderio di sentire. Oggi, a dirla tutta, si parla mediamente più in fretta.

L'iperdinamismo della comunicazione corrisponde ad una accelerazione complessiva dei nostri stili di vita. Diciamo molte cose in meno tempo esattamente come copriamo distanze più spesso a motore che a piedi: non si "vagabonda" più, non si divaga più. In questa corsa alla meta, non c'è sospensione, non c'è intermittenza di silenzio: quella capacità di sostare e

ripartire, che allenta la maglia della concitazione regalando forza ai singoli pensieri, spaziati, scanditi, sonori.

Questo mostra dove il segno, il colore, il ritmo regnano sovrani, è dunque a tutti gli effetti un viaggio, un percorso ricco di pause e di fermate, che parte da una semplice, ma sostanziosa convinzione: parlare con il silenzio è davvero un'arte, con delle regole che si possono apprendere, trasmettere ed esercitare.

E, riscoprire il silenzio, significa, a mio modesto parere ricostruire un rapporto diverso con il tempo delle proprie esperienze.

Un viaggio, dunque, senza punti di arrivo e senza conclusioni, che si appaga del suo peregrinare percorrendo i più diversi territori di applicazione del silenzio/riflessione, dalla pittura alla grafica, dalla scultura alla letteratura, dalla musica alla psicoanalisi, dalla geografia all'antropologia, dal cinema al teatro, e chi più ne ha, più ne metta. Non a caso, infatti, nel delicato equilibrio fra dire e non dire, ciascuno degli autori esplora, con il suo bagaglio di conoscenze, come si può portare il silenzio nella vita, privata e pubblica, e usarlo nelle attività quotidiane per renderle un po' più vuote di parole e un po' più ricche di senso. **LV**